

**MEDESANO** Giovedì mattina a Felegara il paese intero ha dato l'estremo saluto all'amato concittadino scomparso

# Commosso addio al Maestro Adolfo Tanzi

*Don Ponci: «Una vita dedicata agli altri e a Dio attraverso la musica»*

**Mariagiulia Bertucci**

La chiesa di Sant'Agnesa a Felegara si è riempita di musica e di ricordi in omaggio al maestro Adolfo Tanzi. Il funerale del direttore dei "Cantori del mattino" è stato celebrato giovedì mattina proprio nel suo amato paese, tra gli amici di sempre, alla presenza della sua famiglia e delle autorità locali, giunte per salutare per l'ultima volta colui che ha portato a Felegara l'amore per la cultura e la musica. Grande estimatore d'arte e delle sette note, Adolfo ha passato la sua vita trasmettendo al mondo la sua passione con l'originalità che lo contraddistingueva.

«Quando la morte fa visita in una comunità, restiamo sempre senza parole - ha spiegato nell'omelia Don Francesco Ponci, ex sacerdote di Felegara - Adolfo in tutta la sua vita si



La chiesa di Felegara gremita per l'addio a Adolfo Tanzi

è dedicato agli altri e a Dio attraverso la musica ed era solo con questa che riusciva a comunicare Cristo. Il maestro

non faceva discorsi, ma trasmetteva con il canto, i gesti e le esperienze». Con gli occhi lucidi, Don Francesco ha ce-



Amici e familiari stretti intorno alla bara del Maestro Gandolfi

lebrato la messa insieme a Don Gianni Torri, parroco di Medesano, Don Ercole Bertolotti, attuale sacerdote di Felegara e a molti altri prelati che nel proprio cammino hanno avuto l'occasione di incontrare il maestro Tanzi. Per tutta la funzione, le voci del suo coro

di Noceto, anche se straziato per la grave perdita, hanno riversato con il canto tra le navate della chiesa la propria gratitudine per Adolfo. Sul feretro del maestro "I cantori del mattino" hanno poi posato uno spartito musicale, lasciando ognuno una pagina

dell'intera partitura. Ninetto Campanini, presidente del coro, ha ricordato che «Ora è orfana anche la nostra polifonia e la sensibilità artistica di una natura generosa, concessa a pochi. È morto colui che dell'arte ha fatto una ragione di vita e d'insegnamento; fortunati noi che lo abbiamo conosciuto, anche se oggi siamo nel pianto». A chiudere la celebrazione, il "Va' Pensiero" cantato a cappella sul sagrato della Chiesa, al quale è seguito un lungo e commovente corteo fino al cimitero del paese.

hanno partecipato al lutto anche Roberto Bianchi, Sindaco di Medesano e Gian Luigi Verderi, Vicesindaco di Noceto, che ha anche espresso il cordoglio del sindaco Fabio Fecci, non presente alla funzione per impegni inderogabili